Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | Roma — Martedì 30 Luglio | Numero 181

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi in udienza solenne, Ferid Pascià, ambasciatore straordinario di S. M. il Sultano.

Roma, addì 30 luglio 1901.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **361** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 1° luglio 1894, n. 297, col quale fu approvato il ruolo organico degli impiegati delle Manifatture dei tabacchi;

Veduto il decreto Ministeriale 30 dicembre 1892, con cui fu approvato il ruolo organico degli agenti subalterni delle Manifatture dei tabacchi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico degli impiegati ed agenti subalterni delle Manifatture dei tabacchi è approvato, come risulta dalla tabella annessa al presente decreto, e vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Art. 2.

Gli ispettori tecnici delle Manifatture saranno scelti fra gli ispettori centrali delle Privative e i direttori delle Manifatture dei tabacchi; ed avranno sede in Roma presso la Direzione Generale delle Privative.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

WOLLEMBORG.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Ruolo organico
del personale delle Manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi

Impiegati ed agenti subalterni

GRADO	Classe	Numero di posti per classe	Numero di posti per grado	Stipendio individuale	Stipendio complessivo
Personale di nomina Regia				annuo	
Ispettori tecnici delle Manifatture.	1ª	2	3	6000	12000
	2ª	1		5000	5000
Direttori di Manifattura.	1ª	6	16	6000	36000
	2ª	6		5000	30000
	3ª	4		4500	18000
Direttori dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi.	1ª	1	2	5000	5000
	2ª	1		4500	4500
Capi tecnici.	1ª	5	10	4000	20000
	2ª	5		3500	17500
Ufficiali tecnici	1ª	8	18	3000	24000
	2ª	5		2500	12500
	3ª	5		2000	10000
Volontari tecnici	»	5	5	»	»
Macchinisti . . . . . (*a*)	1ª	3	7	2400	7200
	2ª	2		2100	4200
	3ª	2		1800	3600
Aiutanti tecnici . . (*b*)	1ª	15	35	2400	36000
	2ª	12		2100	25200
	3ª	8		1800	14400
Commissari ai riscontri .	1ª	7	20	4000	28000
	2ª	7		3500	24500
	3ª	6		3200	19200
Commissari alle scritture.	1ª	9	16	3200	28800
	2ª	7		2800	19600
Ufficiali alle scritture .	1ª	25	75	2500	62500
	2ª	25		2200	55000
	3ª	20		1800	36000
	4ª	5		1500	7500
Volontari amministrativi.	»	5	5	»	»

(*a*) Fino alla concorrenza dei posti d'organico non potranno essere nominati macchinisti in numero eccedente la complessiva disponibilità di 14 posti fra macchinisti e Capi di Officina meccanica.

(*b*) Le nomine di aiutanti tecnici si dovranno effettuare di mano in mano che si verificheranno vacanze nei posti della classe transitoria dei Capi riparto ed in modo da non oltrepassare mai il complessivo di 35.

GRADO	Classe	Numero di posti per classe	Numero di posti per grado	Stipendio individuale	Stipendio complessivo
Personale di nomina Ministeriale				mensile	
Capi di officina meccanica . . . . . . (*c*)	1ª	4	7	180	8640
	2ª	3		150	5400
Capi laboratori	1ª	85	160	130	132600
	2ª	60		115	82800
	3ª	15		100	18000
Portinai visitatori . .	un.ª	60	60	100	72000
Inservienti.	1ª	9	16	100	10800
	2ª	7		90	7560
Visitatrici	un.ª	7	7	60	5040
Classe transitoria					
Capi riparto . . . . (*d*)	1ª	15	»	180	»
	2ª	20	»	150	»
			462		909040

(*c*) Fino al totale complessivo di 14 ed a vantaggio dei soli individui che ricoprono attualmente i posti, il numero dei Capi di Officina meccanica potrà eccedere quello dell'assegnazione di ruolo in corrispondenza alle vacanze nei posti di macchinista.

(*d*) Posti che verranno gradualmente soppressi in relazione a quanto è stabilito alla precedente nota (*b*) per gli *aiutanti tecnici*.

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il Ministro delle Finanze
WOLLEMBORG.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi sottoindicate, ascritti all'esercito permanente e alla milizia mobile.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi :

a) *Il 21 agosto p. v.*, per un periodo di giorni 25, i militari di truppa di 1ª categoria della classe 1871, compresi i sotto ufficiali, ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea ed appartenenti ai distretti di Bari, Barletta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Lecce, Potenza, Reggio-Calabria e Taranto.

Per i sottufficiali compresi in questa chiamata, la presentazione alle armi sarà anticipata di 4 giorni.

b) *Il 24 agosto detto*, per un periodo di giorni 22, i militari di truppa di 1ª categoria della classe 1876, compresi i sotto ufficiali ascritti alla fanteria di linea, appartenenti ai distretti di Barletta, Campobasso, Castrovillari, Macerata e Teramo, e quelli ascritti ai bersaglieri appartenenti ai distretti di Bari, Barletta, Castrovillari, Foggia, Lecce, Potenza e Taranto.

c) *Il 26 agosto detto*, per un periodo di giorni 20, i militari di truppa di 1ª categoria della classe 1876, compresi i sotto ufficiali, ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea, ai bersaglieri ed alle specialità minatori e zappatori del genio (escluso il treno), appartenenti a tutti i distretti del Regno, eccettuati, beninteso, quelli che già risposero alla chiamata del 24 agosto, e quelli appartenenti ai distretti di Cagliari e Sassari.

Sono pure chiamati, nei giorni e pei periodi suindicati, i militari di truppa di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente, ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea, ai bersaglieri, (esclusi beninteso quelli dei distretti di Cagliari e Sassari, agli zappatori ed ai minatori del genio, e i militari di 1ª categoria di classi ascritte alla milizia mobile di fanteria di linea ed appartenenti ai menzionati distretti di Bari, Barletta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Lecce, Potenza, Reggio-Calabria e Taranto, i quali non risposero alla chiamata alle armi della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata succesciva e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno parimenti chiamati alle armi:

a) gli ufficiali di complemento, nati nell'anno 1876, appartenenti ai granatieri, alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, (eccettuati beninteso quelli residenti nel territorio dei distretti di Cagliari e Sassari), e gli ufficiali di complemento, nati nello stesso anno 1876, effettivi al 1°, 2° e 5° reggimento genio (escluso il treno);

b) gli ufficiali di complemento di fanteria, del corpo sanitario e di quello contabile, nati nell'anno 1871, residenti nel territorio dei distretti dell'XI corpo d'armata.

Il comandante del detto corpo d'armata potrà proporre al Ministero, nella eventualità di deficienze che si verificassero pei richiamati suddetti, quegli ufficiali che, essendo assegnati ai reparti da formarsi, fossero da richiamarsi dal congedo, pure essendo nati in anni differenti da quello sopra indicato.

Sono esenti dalla chiamata quelli dei detti ufficiali di complemento che già prestarono servizio nell'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni*.

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo per tutti *nelle ore antimeridiane* dei giorni indicati; i sottufficiali richiamati della classe 1871 si presenteranno invece il mattino del giorno 17 agosto detto.

3. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi, dovranno presentarsi, nelle prime ore del mattino del giorno per essi stabilito, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, al sindaco del *Comune in cui si trovano*, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, gli scontrini per il trasporto a tariffa militare.

4. I richiamati, che si trovano alla sede del corpo presso il quale devono prestare servizio, e che sono provenienti da altro Comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino del giorno fissato, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio.

Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati, che per recarsi dal Comune al corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto. Nei viaggi in ferrovia però tale rimborso spetta solo se la distanza percorsa sia non minore di 25 chilometri; per distanze minori, i richiamati potranno chiedere al sindaco gli scontrini pel trasporto a tariffa militare, ma la spesa relativa sarà interamente a loro carico e non verrà perciò rimborsata.

I richiamati che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità ed il rimborso delle spese di viaggio loro spettanti, se non presenteranno il foglio di congedo (o in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del sindaco del Comune da cui provengono.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare l'impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente o di milizia mobile della rispettiva arma e specialità.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la causa di riforma, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità quei militari di classi dell'esercito permanente e della milizia mobile, i quali comprovino, in tempo, con documenti autentici al comando del distretto, di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima successiva chiamata coloro dei detti militari che comprovassero, con documenti autentici, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa delle classi 1876 e 1871 che, non più tardi di *cinque giorni prima* di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino con speciale certificato del sindaco al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice sull'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvi concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 0[0 degli uomini delle dette classi effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie Amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 106 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 11 maggio 1889 e modificata quindi coi RR. decreti 11 giugno 1893 e 27 giugno 1897;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'Autorità militare se militari dell'esercito permanente o di milizia mobile;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione anche non consecutivi: avvertendo però che tale dispensa è applicabile soltanto ai richiamati di classi ascritte all'esercito permanente, e che ne sono quindi esclusi i richiamati ascritti alla milizia mobile.

Per ottenere tale dispensa, i militari che vi hanno diritto dovranno inviare, per mezzo del sindaco del Comune di loro residenza, al comando del distretto, il proprio libretto di tiro almeno cinque giorni prima a quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

8. Per ordine del Ministro della Guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, *e rimarrà quindi senza risposta*, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad al

tra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un Corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere avviato.

9. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi) dei militari richiamati alle armi hanno diritto al soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco;

	Nei Comuni capoluoghi di provincia e di circondario	Negli altri Comuni
Per la moglie . . . . . . L.	0,50	0,40
Per ogni figlio di età inferiore ai 15 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro. . . . . »	0,25	0,20

I militari richiamati, ammogliati legittimamente, che credano di aver diritto al soccorso, dovranno farne domanda all'atto della loro presentazione al corpo in cui debbono compiere il periodo d'istruzione.

10. Coloro che senza legittimi, motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

11. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del Comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

(Attuazione della graduatoria unica).

Con decreti Ministeriali del 21 giugno 1901, registrati alla Corte dei conti il 1° luglio 1901:

Mancini Attilio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Brescia, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Brescia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Rossi Leopoldo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Bergamo, applicato alla 2ª pretura di Brescia, è nominato alunno di seconda classe nella 2ª pretura di Brescia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Vola Pietro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Torino, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Torino, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Fontana Edoardo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Novara, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Novara, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Picco Costantino Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Cuneo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Cuneo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Grassi Marcello, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Giaccari Orazio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Ranieri Alessandro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Di Lorenzo Gennaro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Zucca Arturo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Casale, applicato a quello di Asti, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Asti, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Stringa Carlo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Vigevano, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Vigevano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

De Petris Eumene, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Roma, applicato alla pretura di Paliano, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Paliano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Gizzi Paolo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Velletri, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Velletri, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Ribecchi Paolo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Roma, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Roma, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Marulli Adolfo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Bassanesi Gaetano, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Cremona, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Cremona, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Bignotti Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Calegari Angelo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Cremona, applicato a quello di Brescia, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Brescia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Troili Augusto, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Roma, applicato alla pretura di Soriano nel Cimino, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Soriano nel Cimino, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Marchisio Emilio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Casale, applicato alla procura generale presso la Corte di appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella procura generale presso la Corte di appello di Casale, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Garavelli Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Voghera, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Vigevano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Torti Mario, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Vigevano, appplicato alla pretura di Tortona, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Tortona, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Venghi Bernardo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Alessandria, applicato a quello di Vigevano, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Vigevano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Bertolini Guido, alunno retribuito del tribunale civile e penale d'Asti, applicato alla R. procura presso quello di Vigevano, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Vigevano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Manoli Litterio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Nicosia, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Costa Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Piacenza, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale e penale di Piacenza, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Bacchetta Fausto, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Mantova, applicato alla pretura di Crema, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Crema, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Bettoni Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Bergamo, applicato alla pretura di Salò, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Salò, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Severino Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Patitto Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Maturi Raffaele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Potenza, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Potenza, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

De Laurentiis Alfredo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Melfi, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Melfi, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Morra Stefano, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Ivrea, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino, è nominato alunno di seconda classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Torino, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Quaglia Marco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Velletri, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Velletri, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Albanese Lorenzo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Bari, è nominato alunno di seconda classse nel tribunale civile e penale di Bari, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Rossi Carlo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Milano, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Milano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Zanda Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Bozzolo, applicato alla pretura di Treviglio, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Treviglio, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Fincia Achille, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato alla seconda pretura urbana della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella seconda pretura urbana di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Fallace Saverio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Balestra Scipione, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Viterbo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Viterbo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Bernardini Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Bari, applicato a quello di Lecce, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Lecce, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Chalp Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Pinerolo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Pinerolo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Milone Benedetto, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Catania, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Catania, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Franceschi Saverio Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Roma, applicato alla seconda pretura della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella seconda pretura di Roma, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Moretto Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Oneglia, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Oneglia, con l'annua retribuzione di lire 930, dal 1° luglio 1901.

Polidori Roberto, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Civitavecchia, applicato a quello di Viterbo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Viterbo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Firrao Giulio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Bari, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Bari, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Cheli Eugenio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Pisa, applicato alla pretura urbana di Livorno, è nominato alunno di seconda classe nella pretura urbana di Livorno, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Muzio Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Savona, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Savona, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Chiarini Angiolo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lucca, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Lucca, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Fasciari Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Malizia Vincenzo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Frosinone, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Frosinone, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 27, dal 1° al 7 luglio 1901.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Cuneo.	Buna	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Alba.	Barbaresco	»	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo.	Savigliano	»	1	—	1	—	1	—
	Torino.	Torino.	Torino	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pinerolo.	None	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Virle Piemonte	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			6	—	6	—	6	—
	Milano.	Milano.	Milano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Abbiategrasso.	Abbiategrasso	equina	1	—	2	—	2	—
		Lombardia			2	—	3	—	3	—
	Udine.	Udine.	Udine	bovina	1	—	1	—	1	—
	Treviso.	Montebelluna.	Arcade	»	1	—	2	—	1	1
	»	Treviso.	Melma	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			3	—	4	—	3	1
	Pesaro.	Urbino.	Pantiano	bovina	—	—	1	1	—	—
		Marche ed Umbria			—	—	1	1	—	—
	Modena.	Mirandola.	S. Felice	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Siena.	Montepulciano.	Castiglione	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Roma.	Velletri.	Montelanico	suina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Norma	»	12	3	—	3	—	—
	»	Viterbo.	Orte	equina	—	1	—	—	1	—
	»	Frosinone.	Ceprano	bovina	—	—	1	—	1	—
		Lazio			12	4	4	3	2	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico.	*Lecce.*	Lecce.	Squinzano	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Donato	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Torchiarolo	equina	1	—	1	—	1	—
	Chieti.	Chieti.	Tocco di Casauria .	suina	—	1	—	—	1	—
			Regione Meridionale Adriatica . . .		4	1	4	—	5	—
	Terra di Lavoro.	Nola.	Nola.	caprina	1	—	2	—	2	—
	Potenza.	Potenza.	Pietrapertosa. . . .	cap. e ov.	1	—	11	—	11	—
			Regione Meridionale Mediterranea . .		2	—	13	—	13	—
	Sassari	Ozieri.	Nule	equina	1	1	—	—	—	1
			Sardegna		1	1	—	—	—	1
Carbonchio sintomatico.	*Mantova.*	Mantova.	Sermide	bovina	1	—	2	—	2	—
			Lombardia		1	—	2	—	2	—
	Ferrara.	Ferrara.	Copparo	bovina	1	—	2	—	2	—
			Emilia		1	—	2	—	2	—
	Pesaro.	Urbino.	Cantiano.	bovina	—	—	1	—	—	1
			Marche ed Umbria		—	—	1	—	—	1
Afta epizootica.	*Cuneo.*	Alba.	Canale	suina	—	—	15	—	5	10
	»	»	Castellinaldo. . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castino	»	1	—	3	—	3	—
	»	»	Roddi	»	—	—	15	15	—	—
	»	Cuneo.	Acceglio.	»	7	—	10	2	2	6
	»	»	Id.	ovina	—	—	25	10	—	15
	»	»	Argentera	bovina	3	—	30	24	6	—
	»	»	Boves	»	18	54	109	82	—	81
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Brena	»	—	—	22	16	—	6
	»	»	Id.	bovina	4	—	12	4	—	8
	»	»	Briga	ovina	—	—	84	84	—	—
	»	»	Canosio	bovina	7	8	7	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	—	38	—	—	38
	»	»	Cuneo	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Demonte	ovina	—	70	—	70	—	—
	»	»	Elva.	»	—	49	21	—	—	70
	»	»	Id.	bovina	36	78	126	24	4	176

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Cuneo*	Cuneo	Entraque.	bovina	2	40	8	41	7	—
	»	»	Limone P.	»	5	—	20	—	20	—
	»	»	Marmora.	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	245	—	221	24	—
	»	»	Moiola.	bovina	1	—	2	2	—	—
	»	»	Pietraporzio	ovina	—	130	—	—	—	130
	»	»	Peveragno	bovina	8	—	14	—	—	14
	»	»	Pradleves	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sambuco.	»	2	—	8	—	8	—
	»	»	Tenda	»	5	55	105	45	1	114
	»	»	Id.	ovina	—	—	30	—	—	30
	»	»	Valdieri	bovina	12	—	60	60	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	—	10	7	3	—
	»	»	Valgrana	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Vernate	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Villafalletto . . .	»	—	36	—	36	—	—
	»	»	Vinadio	ovina	—	—	90	—	—	90
	»	Mondovì.	Briaglia	bovina	—	5	—	4	1	—
	»	»	Cherasco	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Margarita	»	5	12	32	20	1	23
	»	»	Mondovì	»	1	27	11	36	2	—
	»	»	Id.	suina	—	—	5	1	4	—
	»	»	Morozzo	bovina	5	—	11	—	11	—
	»	»	Roccaforte.	»	10	—	70	—	—	70
	»	»	Villanova	»	5	2	32	7	1	26
	»	Saluzzo.	Bagnolo	bov. e ov.	6	29	85	29	10	75
	»	»	Id.	caprina	—	—	25	20	5	—
	»	»	Bellino	bovina	—	127	—	124	3	—
	»	»	Id.	caprina	—	—	180	54	1	115
	»	»	Id.	ovina	—	—	15	—	—	15
	»	»	Caramagna.	bovina	3	15	10	19	1	5
	»	»	Casteldelfino. . . .	»	12	57	14	24	5	42
	»	»	Id.	ovina	—	—	28	2	—	26
	»	»	Casalmaggiore . . .	bovina	1	—	3	3	—	—
	»	»	Genola	»	3	13	5	18	—	—
	»	»	Marene	»	3	—	18	—	—	18
	»	»	Moretta	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Murello	»	1	2	6	2	3	3
	»	»	Pontechianale . . .	»	45	—	138	—	5	133
	»	»	Racconigi	»	5	41	22	56	4	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Cuneo*	Saluzzo	Sampeyre	bovina	20	32	177	175	1	33
	»	»	Id.	ovina	—	—	61	10	—	51
	»	»	Savigliano	bovina	—	—	28	3	—	25
	»	»	Solaro	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Valmala	»	6	—	51	21	5	25
	Torino.	Pinerolo.	Massello	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Salza	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	S. Martino	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Traverse	»	—	8	—	—	—	8
	»	Ivrea.	Agliè	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Parella	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mercenasco	»	5	20	—	15	—	5
	»	»	Salassa	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Quagliuzzo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Valperga	»	—	6	—	—	—	6
	»	Torino.	Cavagnola	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Chivasso	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Volpiano	»	—	4	—	—	—	4
	Alessandria	Acqui.	Bergamasco	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bubbio	»	1	1	2	1	—	2
	»	»	Cassine	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castelnuovo Belbo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cremolino	»	1	2	4	—	—	6
	»	»	Fontanile	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Incisa Belbo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Nizza Monferrato	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Olmo Gentile	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Alice Belcolle	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montaldo Bormida	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Mombaruzzo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Melazzo	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Loazzolo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Strevi	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Trisobbio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vosine	»	—	1	—	—	—	1
	»	Alessandria.	Alessandria	»	5	14	5	7	—	12
	»	»	Bassignana	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Felizzano	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Fresonara	»	1	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Alessandria.*	Acqui	Gamalero	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Masio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Oviglio	»	1	2	6	—	—	8
	»	Asti.	Agliano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Canelli	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castell'Alfero	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castelnuovo Calcea	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Cisterna d'Asti	»	2	3	—	—	—	3
	»	»	Mongardino	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Vigliano	»	—	1	—	—	—	1
	»	Casale Monfer.	Fubine	»	1	—	2	—	—	2
	»	Novi	Belforte	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Casoleggio	»	4	3	10	—	—	13
	»	»	Francavilla	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lerma	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mornese	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Ovada	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Serravalle Scrivia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tagliolo	»	—	1	—	—	—	1
	»	Tortona.	Casalnocetto	»	1	17	—	—	—	17
	»	»	Rivalta Scrivia	»	1	2	—	—	—	2
	Novara.	Novara.	Galliate	»	6	53	15	25	—	43
	»	»	Sizzano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	suina	1	—	24	—	—	24
	»	»	Trecate	ovina	1	—	30	26	4	—
	»	Ossola.	Antronapiana	»	—	—	4	4	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	4	—	—	—	4
		Piemonte			—	1457	2038	1529	166	1800
	Pavia.	Bobbio.	Cerignale	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Mortara.	Brenne	»	1	5	10	5	—	10
	»	»	Candia	»	3	21	5	18	1	7
	»	»	Castelnovetto	»	—	86	—	—	—	86
	»	»	Cerretto	»	3	—	12	—	—	12
	»	»	Cozzo	»	8	64	30	54	3	37
	»	»	Gambarana	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Gambolò	»	—	105	—	—	—	105
	»	»	Mede	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Mortara	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Palestro	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cairo	»	3	110	69	110	—	69

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Mortara.*	Mortara	Sant'Angelo	bovina	3	30	99	—	2	127
	»	»	Vigevano	»	—	11	—	2	1	8
	Pavia	Pavia.	Buscapè	»	1	—	57	—	—	57
	»	»	Copiano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Costa dei Nobili.	suina	—	73	—	55	—	18
	»	»	Inverno	bovina	—	64	—	34	—	30
	»	»	Landriano	»	3	154	12	88	—	78
	»	»	Magherno	»	—	78	—	—	—	78
	»	»	Mirabello.	»	1	40	15	32	—	23
	»	»	Pavia	»	3	29	50	30	2	47
	»	»	Pieve Porto Morone.	»	—	23	—	7	—	16
	»	»	Roncaro	»	—	4	4	—	2	6
	»	»	Siziano.	»	—	89	—	89	—	—
	»	»	Torre del M. . . .	»	1	5	70	—	—	75
	»	»	Torre V. Pia . . .	»	1	6	9	6	—	9
	»	»	Vistarino	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Zerbo	»	1	—	23	—	—	23
	»	»	Zinasco	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	Voghera.	Bottarone	bovina	—	1	—	1	—	—
	Milano.	Abbiategrasso	Albairate	»	2	127	52	137	—	42
	»	»	Cisliano	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Lacchiarella	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Noviglio.	»	—	55	—	20	—	35
	»	»	Vermezzo	»	1	—	4	—	—	4
	»	Gallarate.	Samarate	»	—	2	—	2	—	—
	»	Lodi.	Bertonico	»	1	31	30	31	—	30
	»	»	Brembio	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Casaletto Lod.° . .	»	1	78	2	74	—	6
	»	»	Casal Majocco . .	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Casal Pusterlengo .	»	1	1	44	1	—	44
	»	»	Castiglione d'Adda .	»	—	70	—	40	—	30
	»	»	Cavenago d'Adda .	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Cervignano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Dresano	»	—	56	—	16	—	40
	»	»	Graffignana	»	—	90	—	59	1	30
	»	»	Massalengo.	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Montanaso Lomb .	»	—	50	—	20	—	120
	»	»	Mulazzano	»	—	61	—	21	—	40
	»	»	Salerano al Lambro.	»	—	18	—	18	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Milano.*	Lodi	S. Angelo Lodigiano.	bovina	—	34	—	34	—	—
	»	»	Turano.	»	—	59	—	42	—	17
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Valle Fratta . . .	bovina	—	28	—	8	—	20
	»	»	Villanova Sillaro. .	»	1	65	60	65	—	60
	»	»	Vittadone	»	1	116	90	115	2	89
	»	»	Zelo Buon Persico .	»	—	3	—	3	—	—
	»	Milano.	Baggio.	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Bollate.	»	—	—	5	1	—	4
	»	»	Cersico.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cesano Boscone. . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Mediglia	»	—	91	—	60	—	31
	»	»	Milano.	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Opera	»	—	62	—	62	—	—
	»	»	Pozzuolo M. . . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Rodano	»	—	46	—	42	—	4
	»	»	Settimo Milanese. .	»	1	9	6	9	—	6
	»	»	Trezzano Rosa . . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	Monza.	Monza	suina	—	27	—	—	2	25
	Como.	Lecco.	Acquate	bovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Cremeno	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Moggio	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Monterone	»	—	133	—	—	—	133
	»	»	Barzio	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cassina	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cavargna	»	—	40	—	—	—	40
	Sondrio.	Sondrio.	Bormio	»	—	73	—	—	—	73
	»	»	Chiesa.	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Chiuro	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Teglio.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Valfurba	»	—	5	10	—	—	15
	»	»	Valdisotto	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sondrio	»	—	89	—	—	—	89
	Bergamo.	Bergamo.	Carona	»	1	20	3	9	—	14
	»	»	Camerata	»	—	41	—	30	—	11
	»	»	Cuscio	»	—	—	81	—	—	81
	»	»	Fuipiano al Brembo.	»	1	22	26	19	—	29
	»	»	Fondra	ovina	—	32	—	32	—	—
	»	»	Mezzoldo	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Moro de' Calvi . . .	»	—	7	—	7	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Bergamo*	Bergamo	Oltre il Colle . . .	bovina	—	280	99	140	—	239
	»	»	Rosciate	»	13	—	58	—	—	58
	»	»	Sedrina	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	S. Paolo d'Argon .	»	—	—	1	1	—	—
	»	»	Taleggio	»	3	186	—	78	—	108
	»	»	Vedeseta	»	—	129	—	62	—	67
	»	»	Valleve	»	—	63	—	33	—	30
	»	Clusone.	Ardesio	»	2	109	102	83	—	128
	»	»	Castione P. . . .	»	—	42	—	19	—	23
	»	»	Oneta	»	—	1	—	—	—	1
	»	Treviglio.	Caravaggio	»	2	48	6	37	—	17
	»	»	Cividate	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Calvenzano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Fontanella	»	—	64	—	31	—	33
	»	»	Morzanico	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Presezzo	»	—	2	—	2	—	—
	Brescia.	Breno.	Breno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pontagna	»	1	8	12	4	—	16
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ponte di legno . . .	bovina	6	49	51	20	—	80
	»	»	Vione	»	—	5	—	5	—	—
	»	Brescia.	Brescia	suina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Berlingo	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Caino	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Comezzano	»	—	63	6	—	—	69
	»	»	Corzano	»	2	61	5	35	—	31
	»	»	Cossirano	»	1	34	4	14	—	24
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Lumezzane Pieve . .	bovina	1	—	13	—	—	13
	»	»	Lumezzane S. Ap.	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Nave	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	70	—	—	—	70
	»	»	Nuvolera	bovina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Provaglio d'Iseo . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rezzator	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Serle	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Trenzano	»	—	36	5	30	—	11
	»	Chiari.	Cremezzano . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Gerolanuova . . .	»	—	13	—	5	—	8
	»	»	Oriano	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Brescia.*	Chiari	Orzivecchi	bovina	—	10	4	—	—	14
	»	»	Pompiano	»	—	41	—	—	—	41
	»	Salò.	Agusine	»	3	11	25	11	—	25
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Alone	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Bagolino	»	6	250	282	178	—	354
	»	»	Id.	ovina	—	100	25	17	—	108
	»	»	Id.	suina	—	30	22	13	—	39
	»	»	Bione	bovina	—	35	—	2	—	33
	»	»	Id.	caprina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Comero	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gavardo	»	4	—	17	—	—	17
	»	»	Mura	»	—	2	35	—	—	37
	»	»	Odolo	»	—	17	5	8	—	14
	»	»	Sopraponte	»	—	14	—	1	—	13
	»	»	Vallio	suina	5	—	18	—	—	18
	»	»	Villanuova.	»	1	—	4	1	—	3
	»	Verolanuova	Leno	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Porzano	»	—	126	—	—	—	126
	»	»	Verolanuova	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pontevicor.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Verolavecchia . . .	»	4	—	35	—	—	35
	Cremona.	Crema.	Agnadello	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Bagnolo Cremasco .	»	—	—	30	—	—	30
	»	»	Crema	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Izano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Ombriano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rivolta d'Adda. .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Romanengo	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Rubbiano	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Salvirola Cremonese.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Soncino	»	2	—	19	—	—	19
	»	»	Spino d'Adda . . .	»	—	76	—	37	—	39
	»	»	Trescorre Cremonese	»	—	3	—	—	—	3
	»	Cremona.	Carpaneta con Dosimo	»	1	20	18	20	—	18
	»	»	Castelleone	»	—	138	—	45	—	93
	»	»	Id.	suina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Corte de'Cortesi .	bovina	2	—	24	4	—	20
	»	»	Cremona.	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Due Miglia	»	—	188	—	14	—	174

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Cremona.*	Cremona	Duemiglia	suina	—	87	—	20	—	67
	»	»	S. Bassano	bovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Sesto Cremonese	»	2	116	128	—	—	244
			Lombardia		124	5888	2128	2721	17	5278
	Porto Maurizio.	San Remo.	Dolceacqua	bovina	1	8	3	11	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	165	—	—	165
	»	»	Castelvittorio	bovina	9	—	18	—	1	17
	»	»	Id.	ovina	1	—	25	—	—	25
	»	»	Pigna	bovina	2	23	20	43	—	—
	»	»	Id.	ovina	9	—	763	63	—	700
	»	»	Triora	bovina	9	—	187	185	2	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	787	137	—	650
	»	Porto Maurizio.	Mendatica	bovina	1	—	50	50	—	—
	»	»	Cosio d'Arroscia	»	1	—	20	—	—	20
	Genova.	Genova.	Genova	»	—	2	—	2	—	—
			Liguria		33	33	2038	492	3	1577
	Piacenza.	Fiorenzuola.	Cadeo	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Morfasso	»	2	6	15	9	—	12
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	3	—	—
	»	»	Id.	suina	2	—	4	—	—	4
	»	Piacenza.	Bettola	bovina	2	—	11	6	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	3	—	—
	»	»	Ferriere	bovina	5	43	10	15	—	38
	»	»	Id.	ovina	2	359	11	152	—	218
	»	»	Id.	suina	1	3	—	3	—	—
	»	»	Farini d'Olmo	bovina	—	25	30	20	—	35
	»	»	Id.	ovina	—	18	40	18	—	40
	»	»	Podenzano	bovina	—	28	—	—	—	28
	Parma.	Parma.	Collecchio	»	—	14	—	8	—	6
	Reggio Emilia.	Reggio.	Montecchio	»	—	12	—	12	—	—
	Bologna.	Bologna.	Anzola Emilia	suina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	bovina	1	8	13	—	—	21
	»	»	Argelato	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Giorgio di Piano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Giov. in Persiceto	»	—	12	—	—	—	12
			Emilia		18	535	153	249	—	439

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Ascoli Piceno.*	Fermo.	Montorubbiano	ovina	1	—	7	6	—	1
		Marche ed Umbria			1	—	7	6	—	1
	Firenze.	Firenze.	Prato	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	Pistoia.	Pistoia	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	S. Miniato.	Certaldo	bovina	—	7	—	5	—	2
	»	»	Empoli	»	1	—	4	4	—	—
	»	»	Fucecchio	»	1	2	2	—	—	4
		Toscana			2	15	6	13	—	8
	Roma.	Roma.	Roma	bovina	3	46	17	23	3	37
		Lazio			3	46	17	23	3	37
	Campobasso.	Isernia.	Roccamandolfi	bovina	9	182	30	130	1	81
	»	»	S. Massimo	»	2	8	30	18	—	20
		Regione Meridionale Adriatica			11	190	60	148	1	101
	Caserta.	Caserta.	Casagiove	bovina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Casapulla	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sparanise	bufalina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Caserta	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	—	18	18	—	—
	»	»	Cancello ed Arnone	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	S. Maria a Vico	»	2	—	5	—	—	5
	»	Gaeta.	Framolite	bov. suina	—	—	170	80	—	90
	Napoli.	Napoli.	Napoli	bovina	—	—	10	10	—	—
	»	Casoria.	Barra	ovina	—	1	—	1	—	—
	Avellino.	S. Angelo dei L.	Quaglietta	bovina	—	63	7	34	—	36
	»	»	Senerchia	»	—	120	6	40	—	86
	»	Avellino.	Serino	»	3	20	2	18	—	4
	Salerno.	Salerno.	Monte Pugliano	»	4	11	—	4	—	7
	»	»	Sarno	ovina	1	3	—	2	—	1
	»	Campagna.	Oliveto Citra	bovina	10	—	90	2	—	88
	»	»	Colliano	»	6	—	60	31	—	29
	»	»	Contursi	»	3	15	2	—	—	17
		Regione Meridionale Mediterranea			—	276	370	242	—	404
	Palermo.	Palermo.	Palermo	bovina	—	50	—	50	—	—
	Messina.	Castroreale.	Barcellona	»	—	25	2	12	—	15
		Sicilia			—	75	2	62	—	15
	Cagliari.	Cagliari.	Barumini	bovina	—	144	—	—	—	144
	»	»	Id.	ovina	—	352	—	—	—	352
	»	»	Id.	suina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Furtei	bovina	7	—	24	—	—	24
	»	»	Gesturi	ovina	—	150	—	—	—	150

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Cagliari.*	Cagliari.	Gesturi	suina	—	77	—	—	—	77
	»	»	Id.	bovina	—	155	—	—	—	155
	»	»	Ortacesus	»	2	50	4	—	—	54
	»	»	S. Sperate	ovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Selegas	bovina	2	—	3	—	—	3
	»	»	Senorbi	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Villamar.	»	—	—	1	—	—	1
	»	Lanusei.	Aritzo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Atzara	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Barisardo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Belvi	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Desulo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Esterzili	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Girasole	»	—	—	4	—	2	2
	»	»	Jerzu	»	—	122	—	—	—	122
	»	»	Isili	»	—	31	45	—	—	76
	»	»	Id.	suina	—	1	56	—	—	57
	»	»	Id.	ovina	—	94	416	130	—	380
	»	»	Laconi	bovina	9	125	145	23	—	247
	»	»	Id.	ovina	9	637	925	—	—	1562
	»	»	Id.	suina	3	12	320	—	2	330
	»	»	Lanusei	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lotzorai.	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Meana Sardo	ovina	—	114	—	—	—	114
	»	»	Id.	bovina	—	190	—	—	—	190
	»	»	Nuragus.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Nurallas	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Osini	»	—	27	100	—	—	127
	»	»	Tiani	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Tonara	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Tortoli	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Ussassai	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Villanovatulo . . .	»	—	155	—	—	—	155
	»	»	Id.	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	Oristano.	Aidomaggiore . . .	bovina	—	32	10	40	—	2
	»	»	Ardauli	»	—	87	—	—	—	87
	»	»	Id.	suina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	—	—	100

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Cagliari.*	Oristano.	Asuni	bovina	—	40	—	—	—	40
	»	»	Bidoni	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Id.	ovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Borore	bovina	—	7	20	1	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bortigali.	bovina	—	45	—	—	—	45
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Dualchi	bovina	—	50	25	50	—	25
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	50	200	50	—	200
	»	»	Ghilarza	bovina	—	31	—	—	—	31
	»	»	Noragugume	»	—	73	30	73	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	335	275	310	—	300
	»	»	Id.	suina	—	—	25	25	—	—
	»	»	Nugheddu S. Vito .	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	85	—	—	—	85
	»	»	Id.	bovina	—	36	—	—	—	36
	»	»	Nureci	»	11	39	—	13	—	26
	»	»	Id.	suina	3	80	—	27	—	53
	»	»	Id.	ovina	—	7	—	2	—	5
	»	»	Samugheo	bovina	—	40	—	—	—	40
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	24	—	—	—	24
	»	»	Sedilo	equina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	6	—	1	—	5
	»	»	Senis	equina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Soddi	bovina	—	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	—	22	—	—	22
	»	»	Sorradile	bovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Id.	ovina	—	90	—	—	—	90
	»	»	Turri	bovina	2	3	5	3	—	5
	»	»	Bonorva	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Villanova Truscheddu	bovina	—	—	41	1	—	40
	»	»	Id.	ovina	—	—	40	—	—	40
	Sassari.	Alghero.	Semestene.	bovina	—	5	1	2	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Sassari.*	Alghero.	Boccarva.	bovina	—	—	96	17	—	79
	»	»	Id.	ovina	—	—	90	60	—	30
	»	»	Id.	suina	—	—	37	—	—	37
	»	Nuoro.	Bitti	bovina	—	140	300	360	—	80
	»	»	Id.	ovina	—	300	800	900	—	200
	»	»	Bolotana.	bovina	—	375	42	53	—	364
	»	»	Id.	ovina	—	691	13	—	—	704
	»	»	Id.	suina	—	76	—	10	—	66
	»	»	Galtelli	bovina	—	52	—	2	—	50
	»	»	Id.	ovina	—	517	—	117	—	400
	»	»	Id.	suina	—	—	36	6	—	30
	»	»	Irgoli	bovina	—	100	80	60	—	120
	»	»	Id.	ovina	—	300	100	100	—	300
	»	»	Id.	suina	—	—	1500	—	250	1250
	»	»	Lodè	bovina	—	135	—	16	—	119
	»	»	Lodine	bov. ed ov.	—	20	100	20	—	100
	»	»	Id.	suina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Lula	bovina	—	65	—	—	—	65
	»	»	Mamoiada	»	—	112	90	125	3	74
	»	»	Id.	ovina	—	340	250	175	25	390
	»	»	Nuoro	bovina	—	66	—	—	—	66
	»	»	Id.	ovina	—	46	—	—	—	46
	»	»	Oliena	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ollolai	»	—	28	21	23	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	2020	600	1300	—	1320
	»	»	Olzai	bovina	—	94	—	56	8	30
	»	»	Id.	suina	—	55	—	43	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	—	12	8	4	—
	»	»	Onifai	bovina	—	20	—	12	—	8
	»	»	Id.	suina	—	—	60	—	—	60
	»	»	Oniferi	bovina	—	23	3	—	—	26
	»	»	Orotelli	bov., sui.	—	257	650	150	—	757
	»	»	Orune	»	—	327	321	—	3	645
	»	»	Osidda	»	—	22	—	10	—	12
	»	»	Ovodda	»	—	19	67	26	—	60
	»	»	Sarule	»	—	4243	—	—	—	4243
	»	»	Silanus	bovina	—	51	—	6	—	45
	»	»	Id.	ovina	—	—	20	—	—	20
	»	»	Siniscola	bovina	—	75	—	10	—	65
	»	»	Posada	»	—	101	12	60	—	53

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle e mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Sassari.*	Nuoro.	Posada	ovina	—	750	20	350	20	400
	»	»	Ottana.	bovina	—	—	229	160	—	69
	»	»	Id.	suina	—	—	148	90	—	58
	»	»	Id.	ovina	—	—	1800	1000	—	800
	»	»	Onani	bovina	—	—	22	8	3	11
	»	»	Id	ovina	—	—	250	110	—	140
	»	»	Loculi	bov., ov. e suina	—	—	68	51	—	17
	»	»	Fonni	bovina	—	—	2	2	—	—
	»	»	Orgosolo	bov., ov. e suina	—	—	170	90	20	60
	»	»	Lei	bovina	—	—	194	62	1	131
	»	Ozieri.	Alà dei Sardi . . .	»	—	36	—	22	—	14
	»	»	Bottida	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Burgos	»	—	8	16	2	—	22
	»	»	Id.	ovina	—	—	25	1	—	24
	»	»	Berchiddu	bovina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Bultei	»	—	—	50	—	—	50
	»	»	Esporlatu	»	—	11	6	2	—	45
	»	»	Id.	ovina	—	—	44	10	—	34
	»	»	Illorai	bovina	—	40	—	—		
	»	»	Id.	ovina	—	62	—	40		130
	»	»	Id.	suina	—	68	—			
	»	»	Ittireddu	bovina	—	—	5	—	—	5
	»	»	Pattada	»	—	—	311	95	—	206
	»		Oschiri.	»	—	56	9	50	2	13
	»	Tempio.	Nuchis.	»	—	—	6	3	—	3
	»	»	Terranova P. . . .	»	—	75	95	—	—	170
	»	Sassari.	Chiaramonti	»	—	—	4	—	—	4
		Sardegna			—	16819	11521	6625	343	21372
Tubercolosi.	*Mantova.*	Mantova.	Mantova.	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia.			1	—	1	—	1	—
	Verona.	Verona.	Verona.	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Roma.	Roma.	Roma	bovina	3	—	3	—	3	—
		Lazio			3	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino	*Milano.*	Gallarate.	Gorla Minore. . . .	equina	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				1	—	1	—	1	—
	Firenze.	Firenze.	Fiesole	equina	—	2	—	—	—	2
	Grosseto.	Grosseto.	Grosseto	»	1	—	1	—	—	1
	Toscana				1	2	1	—	—	3
	Roma.	Viterbo.	Lubriano	equina	1	—	1	—	—	1
	Lazio				1	—	1	—	—	1
	Bari.	Bari.	Bitonto	equina	—	2	—	—	1	1
	»	Altamura.	Gravina	»	—	5	—	—	—	5
	Regione Meridionale Adriatica . . .				—	7	—	—	1	6
	Caserta.	Caserta.	Maddaloni	equina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Casagiove	»	—	2	—	—	—	2
	Napoli.	Casoria.	Afragola	»	—	1	—	—	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea .				—	5	—	—	—	5
	Catania.	Caltagirone.	Praddusa.	equina	1	—	1	—	—	1
	Sicilia				1	—	1	—	—	1
	Sassari.	Sassari.	Nulvi	equina	1	—	1	1	—	—
	Sardegna				1	—	1	1	—	—
Vaiuolo ovino.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia.	*Cuneo.*	Alba.	Sommariva Perno .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte.				1	—	1	—	1	—
	Ferrara.	Cento.	Poggiorenatico . . .	canina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Firenze.	Firenze.	Bagno a Ripoli . .	canina	1	—	1	—	1	—
	Toscana				1	—	1	—	1	—
	Teramo.	Teramo.	Teramo	canina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica. . .				1	—	1	—	1	—
	Catania.	Catania.	Catania	equina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	caprina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	canina	—	—	7	—	—	7
	Sicilia				—	—	10	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna.	*Perugia.*	Foligno.	Nocera Umbra . . .	ovina	—	164	—	—	—	164
	»	Rieti	Rocca Sinibalda . .	»	—	200	—	—	—	200
	»	Spoleto.	Montebibico	»	—	518	—	—	—	518
	»	Terni.	Terni	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Stroncone	»	—	132	—	—	—	132
		Marche ed Umbria			—	1314	—	—	—	1314
	Roma.	Roma.	S. Gregorio da Sassola	ovina	—	1618	—	1618	—	—
		Lazio			—	1618	—	1618	—	—
	Chieti.	Chieti.	Lettomanoppello . .	ovina	—	1196	—	—	—	1196
	Aquila.	Aquila.	Acciano	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Bussi	»	—	517	—	—	—	517
	»	»	Caporciano	»	—	600	1027	—	—	1627
	»	»	Castelvecchio Subequo	»	—	650	—	650	—	—
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	875	—	—	—	875
	»	»	Molina Aterno . .	»	—	384	—	—	—	384
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	690	—	—	—	690
	»	»	Secinaro	»	—	320	—	320	—	—
	»	»	Poggio Picenze .	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Collepietro	»	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Gagliano . . .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Navelli	»	—	150	—	—	—	150
	»	Avezzano.	Cappadocia . . .	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Civita d'Antino. . .	»	—	130	—	—	—	130
	»	»	Celano	»	—	1898	—	—	—	1898
	»	»	Cocullo	»	—	1400	—	—	—	1400
	»	»	Massa d'Albe. . . .	»	—	796	—	—	—	796
	»	»	Scurcola	»	—	3500	—	—	—	3500
	»	Solmona	Pozza	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Vittorito.	»	—	792	—	—	—	792
	»	Cittaducale.	Pescorocchiano . .	»	—	180	—	—	—	180
	»	»	Fiamignano	»	—	200	—	—	—	200
		Regione Meridionale Adriatica. . .			—	16123	1027	995	—	16155
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Cuneo.*	Saluzzo.	Villanuova	—	1	—	1	—	—	1
	Torino.	Susa.	Susa	—	2	1	1	—	2	—
	Novara.	Vercelli.	Collebiano	—	1	12	8	7	7	6
		Piemonte			4	13	10	7	9	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini.	*Brescia.*	Brescia.	Brescia	—	1	—	1	—	1	—
	Mantova.	Mantova.	Borgoforte	—	3	11	5	—	3	13
	»	Revere.	Schivenoglia . . .	—	1	5	—	—	1	4
	»	Asola.	Asola	—	2	—	2	—	2	—
		Lombardia			7	16	8	—	7	17
	Padova.	Padova.	Pontelongo	—	6	—	6	—	1	5
		Veneto			6	—	6	—	1	5
	Massa.	Massa.	Massa	—	—	2	—	1	1	—
		Liguria			—	2	—	1	1	—
	Parma.	Parma.	Lesignano	—	1	—	6	—	2	4
	»	Borgo S.Donnino	Fontanellato	—	3	—	54	—	1	53
	Reggio Emilia.	Guastalla	Fabbrico	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	Luzzara	—	1	3	2	3	2	—
	»	»	Poviglio	—	—	1	—	—	—	1
	»	Reggio Emilia.	Albinea	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Reggio Emilia	—	2	17	5	6	4	12
	Modena.	Modena.	Bomporto	—	1	—	7	—	—	7
	»	»	Modena	—	2	4	2	—	3	3
	»	»	S. Cesario	—	—	2	—	—	—	2
	»	Mirandola.	Camposanto	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Concordia	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	S. Possidonio	—	—	2	—	—	—	2
	Ferrara.	Ferrara.	Ferrara	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	Castelfranco	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Molinella	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	S. Agata Bolognese .	—	1	2	1	—	2	1
	»	»	S. Giov. in Persiceto	—	—	7	—	—	—	7
		Emilia			19	47	87	15	24	95
	Forlì.	Forlì.	Civitella	—	1	—	2	—	1	1
	Perugia.	Foligno.	Gualdo Tadino	—	—	1	—	1	—	—
	»	Perugia.	Costacciaro	—	1	1	1	—	—	2
	»	»	Todi	—	1	—	1	—	—	1
	»	Terni.	Montecastrilli . . .	—	—	1	—	1	—	—
		Marche ed Umbria			3	3	4	2	1	4
	Roma.	Frosinone.	Collepardo	—	33	—	33	2	7	24
		Lazio			33	—	33	2	7	24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini.	*Aquila.*	Cittaducale.	Posta	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Borbona	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Leonessa	—	—	13	6	11	6	2
	»	Aquila.	Bagno	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Camarda	—	—	2	3	3	2	—
	»	»	Capitignano	—	—	4	1	2	—	3
	»	»	Collepietro	—	—	10	3	8	5	—
	»	»	Paganica	—	—	8	—	8	—	—
	»	»	Prata d'Ansid.	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Acciano	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Arischia	—	—	—	2	—	1	1
	»	»	Fossa	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Gagno	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Navelli	—	—	—	24	—	24	—
	»	»	Montereale	—	—	—	20	10	5	5
	»	»	Ocre	—	—	—	3	1	2	—
	»	»	Rocca di Cambio	—	—	—	5	—	3	2
	»	»	Secinaro	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Tione	—	—	—	6	2	1	3
	»	Avezzano.	Celano	—	—	14	18	—	25	7
	»	»	Pescina	—	—	4	2	—	6	—
	»	»	Capestrello	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Ovindoli	—	—	—	42	17	25	—
	»	Solmona.	Campo di Giove	—	—	12	10	12	6	4
	»	»	Introdacqua	—	—	2	4	2	2	2
	»	»	Rocca Raso	—	—	25	8	21	5	7
	»	»	Rivisondoli	—	—	5	—	1	2	2
	Chieti.	Chieti.	Santa Eufemia	—	—	7	—	—	—	7
	»	Lanciano.	Falena	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Rosello	—	—	—	20	3	7	10
	Campobasso.	Campobasso	Cercepiccola	—	—	—	1	4	—	5
	»	»	Petrella	—	—	6	2	2	2	4
	»	»	Vinchiatura	—	—	30	9	9	2	28
	»	»	S. Angelo	—	6	—	14	11	3	—
	»	»	Campobasso	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	Guardiaregia	—	—	—	42	—	12	30
	»	»	S. Giovanni	—	28	—	50	—	10	40
	»	»	Montagano	—	5	—	9	8	1	—
	»	»	Castropignano	—	—	—	2	—	2	—
	»	Isernia.	Guardialfiera	—	—	40	—	—	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Campobasso.*	Isernia.	Montaquila.	—	3	4	4	2	2	4
	»	»	Macchiagodena . .	—	5	2	10	2	8	2
	»	»	Pozzilli	—	12	8	10	—	9	9
	»	»	Venafro	—	3	7	3	5	2	3
	»	Larino.	Montorio F.	—	—	17	—	3	5	9
	»	»	Larino	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Provvidenti	—	—	—	85	4	42	39
	Foggia.	Bovino.	Ascoli Satriano . .	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Candela	—	1	—	1	—	1	—
	»	Sansevero.	Torremaggiore . .	—	—	4	—	—	4	—
			Regione Meridionale Adriatica . .		—	256	441	154	258	285
	Caserta.	Caserta.	Castel di Sasso . .	—	—	6	1	—	6	1
	»	»	Liberi	—	—	11	—	—	8	8
	»	»	San Tammaro . . .	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Rocca d'Evandro . .	—	90	—	205	—	201	5
	»	Piedim. d'Alife.	Piedimonte d'Alife .	—	—	17	—	—	—	17
	»	»	Gioja Sannitica. . .	—	50	—	100	—	100	—
	»	Sora.	Piedimonte S. Germano.	—	—	49	—	—	—	49
	»	»	S. Vit tor	—	—	—	67	—	60	7
	Benevento.	Cerreto Sannita.	Frasso Telesino. . .	—	—	—	6	—	1	5
	Avellino.	Ariano di Puglia	Montecalvo.	—	—	6	—	—	—	6
	S. Angelo dei Lombardi.	S. Angelo dei Lombardi.	Bisaccia	—	92	—	112	30	76	6
	»	Avellino.	Serino.	—	1	—	1	1	—	—
	Napoli.	Castellammare.	Gragnano	—	—	—	2	—	2	—
	»	Casoria.	Afragola.	—	—	—	10	—	10	—
	Salerno.	Campagna.	Oliveto Citra. . . .	—	2	—	10	1	—	9
	Reggio Calabria.	Gerace.	Staiti	—	—	—	3	—	3	—
			Regione Meridionale Mediterranea .			104	518	32	467	123
Barbone dei bufali.	*Caserta.*	Gaeta.	Sessa Aurunca. . .	—	—	15	—	15	—	—
	»	Caserta.	Sparanise	—	1	—	20	—	17	3
	Potenza.	Matera.	Montalbano	—	—	1	—	—	—	1
			Regione Meridionale Mediterrana .		1	16	20	15	17	4
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Macerata.*	Camerino.	Visso	ovina	—	900	928	—	—	1828
	Perugia.	Spoleto.	Monte Leone. . . .	caprina	—	2	—	—	—	2
	»	Terni.	Stroncone	»	1	—	7	—	—	7
			Marche ed Umbria		1	902	935	—	—	1837

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1901	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Roma.*	Velletri.	Bassano	caprina	—	110	—	40	—	—
		Lazio			—	110	—	40	—	—
	Aquila.	Aquila.	Calascio	ovina	—	1500	—	—	—	1500
	»	»	Scoppito	caprina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Secinaro	ovina	—	380	—	—	—	380
	»	»	Tione	caprina	—	250	—	—	—	250
	»	Cittaducale.	Borbona	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Fiamignano	»	—	8	—	—	—	8
	»	Avezzano.	Cappadocia	»	—	114	—	—	—	114
		Regione Meridionale Adriatica			—	2289	—	20	—	2269
	Caserta.	Gaeta.	Campodimele	caprina	—	15	—	—	—	15
		Regione Meridionale Mediterranea			—	15	—	—	—	15

RIEPILOGO

	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	32	5	38	4	34	5
Carbonchio sintomatico	2	—	5	—	4	1
Afta epizootica	—	25334	18340	12109	533	31032
Tubercolosi	5	—	5	—	5	—
Morva e farcino	—	14	5	1	2	16
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	—	14	—	4	10
Rogna	—	19055	1027	2613	—	17469
Morbo coitale-maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	441	1107	213	775	560
Barbone dei bufali	1	16	20	15	17	4
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	3316	935	130	—	4121

Provvedimenti presi dai Governi esteri.

Austria. — La I. R. Luogotenenza di Innsbruck, in considerazione che il colera dei polli serpeggia in alcune provincie del Regno, ha emanato, in data del 17 giugno ultimo, la notificazione n. 24417 contenente le seguenti prescrizioni:

« 1. È vietata incondizionatamente fino ad ulteriore disposizione l'importazione di pollame morto dall'Italia nel Tirolo e Vorarlberg.

« 2. L'importazione di pollame vivo dall'Italia nel Tirolo e Vorarlberg è permessa soltanto se effettuata colla ferrovia sulla linea Ala-Verona o col vapore sul lago di Garda via Riva, ed è vincolata alle seguenti condizioni:

« I trasporti di pollame vivo destinato all'importazione nel Tirolo e Vorarlberg per le vie Ala o Riva, devono essere coperti da un certificato comunale comprovante che nel luogo di provenienza del trasporto, nè nei confinanti non esiste il colera dei polli.

« Questi trasporti al confine saranno assoggettati a spese delle

parti ad una visita veterinaria e saranno ammessi all'importazione solo se ritenuti ineccezionabili tanto in linea sanitaria quanto anche riguardo alla provenienza.

« Quale tassa di visita, gl'importatori dovranno sborsare agli organi ferroviari o doganali per trasporti fino a 20 capi di pollame 1 corona, e per trasporti più grandi, indipendentemente dal numero dei singoli casi che si trovano nel trasporto, 2 corone.

« Con queste disposizioni, che entrano in vigore col giorno della loro pubblicazione, non viene menomamente alterato il transito di pollame se effettuato a mezzo ferroviario in vagoni chiusi con suggello doganale ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2808, in data 5 aprile 1900, riguardante il certificato di rendita n. 1084335 di L. 300, a favore di Ciliento Vincenzo fu Ferdinando, rilasciata tale ricevuta dall'Intendenza di Finanza di Napoli sotto il n. 4630 di posizione e n. 2529 di protocollo, al nome di Sorrentino Giuseppe fu Giuseppe.

A'termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna del certificato di rendita anzidetto, senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata la quale resta di niun valore.

Roma, l'11 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 luglio, in lire 104,48.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

27 luglio 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,75 $^{7}/_{8}$	98,75 $^{7}/_{8}$
	4 $^{1}/_{2}$ % *netto*	111,43 $^{3}/_{8}$	110,30 $^{7}/_{8}$
	4 % *netto*	100,59 $^{1}/_{2}$	98,59 $^{1}/_{2}$
	3 % *lordo*	62,45	61,25

CONCORSI

R. Conservatorio di San Pietro in Colle di Val d'Elsa

AVVISO DI CONCORSO
per tre posti semi-gratuiti.

È aperto il concorso a tre posti semi-gratuiti.

Le aspiranti dovranno presentare, entro il 30 settembre 1901, al presidente del Consiglio amministrativo, la domanda in carta bollata da L. 0,60, corredandola dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, legalizzato, che provi aver l'aspirante non meno di 6 anni, e non più di 12;

b) attestato medico di sana costituzione e di vaccinazione, anch'esso legalizzato;

c) obbligazione legale dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni stabilite dal Regolamento dell'Istituto.

Saranno preferite le giovinette la cui famiglia: *a*) sia di Colle; *b*) della provincia di Siena; *c*) della Toscana.

La retta annua è di L. 200, pagabili a quadrimestri anticipati.

Le spese di corredo, di bucato, del nolo letto, della musica, dell'occorrente per lavori, libri, oggetti di cancelleria ecc, sono a carico delle famiglie.

Colle di Val d'Elsa, addì 14 luglio 1901.

Il Presidente
G. GIACCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 27 della Camera dei Comuni, nel corso della discussione del bilancio del ministero degli esteri, il sig. Dilke rammentò i due discorsi tenuti nel febbraio scorso alla Dieta dell'Impero germanico dal Cancelliere conte de Bülow, e ricordò in particolare la dichiarazione di de Bülow che la Germania, allorchè l'Imperatore Guglielmo mandò il celebre telegramma al presidente Krüger, era pronta a procedere, d'accordo con la Francia, ciò che sarebbe stato pericoloso per l'Inghilterra. L'oratore s'occupa quindi di singoli punti della Convenzione anglo-germanica, relativa all'integrità della China. Infine protesta contro qualsiasi cessione di territorio che si trovi sotto la protezione inglese allo Stato del Congo.

Cranborne, sottosegretario parlamentare agli esteri, risponde anzitutto all'ultima osservazione del preopinante, e dichiara affatto infondata la supposizione di Dilke che il Governo inglese intenda cedere un tratto di territorio al Congo.

In quanto alla Convenzione anglo-germanica, Cranborne dice che una clausola della stessa stabilisce che la Convenzione si riferisce non ad una parte del territorio chinese, ma a tutta la China.

Solo nella clausola, concernente la politica della *porta aperta*, è contenuta una riserva, che la Germania dichiarerà di non avere alcuna sfera d'influenza nella Manciuria; questa provincia verrà compresa nella clausola suddetta, conforme al desiderio della Germania.

Cranborne aggiunge che l'Inghilterra, appoggiando le rimostranze dei patrioti chinesi, ottenne dal Governo chinese che non sottoscrivesse la Convenzione riguardante la Manciuria, ma invece la ritirasse.

Relativamente al territorio contestato fra Russi ed Inglesi presso Tien-tsin, Cranborne dichiara che gli ufficiali russi non dimostrarono sempre per l'esercito inglese quel rispetto che l'Inghilterra è in diritto di esigere. Le rimostranze mosse, però, presso il Governo russo furono accolte in modo che l'Inghilterra si ritenne soddisfatta, tanto più che il Governo russo si è impegnato a mantenere a Tien-tsin lo *statu quo*.

***

L'*Agenzia Reuter* ha da Pechino, in data 26 luglio:

Il punto più scabroso nelle trattative concernenti la questione delle indennità è ormai superato. Gl'inviati esteri hanno aderito al piano di pagamento.

L'Inghilterra e la Russia hanno conchiuso un compromesso col quale si riservano il diritto di riprendere le trattative circa certi punti ancora dubbi, qualora ciò risultasse necessario. Si ritiene che tra quindici giorni le trattative saranno terminate completamente e che saranno firmati i relativi protocolli.

Sembra che i Russi vogliano costruire due cannoniere per proteggere il fiume a nord di Nin-ci-nang. Le continue crociere di navi russe e l'occupazione dei punti centrali della Manciuria, dimostrano che non si pensa ancora allo sgombero e che le Autorità chinesi non sono ancora in grado di reprimere i disordini.

Corrono molte voci a proposito di scontri che avrebbero avuto luogo fra truppe chinesi ed i ribelli nelle vicinanze di Pechino, ma sono voci esagerate; si tratta solo di qualche atto di brigantaggio commesso nel nord della China.

***

Scrivono da Berna:

Tutte le Potenze firmatarie della Convenzione di Ginevra hanno dato il loro consenso all'iniziativa di una revisione della Convenzione stessa.

Restavano ancora incerte la Germania e l'Austria-Ungheria, ma finalmente anche esse hanno dato voto favorevole.

Epperò il Consiglio federale convocherà una Conferenza internazionale per la revisione del celebre trattato umanitario.

XXIX LUGLIO

Il pellegrinaggio al Pantheon.

Lo spettacolo che presentò ieri la città di Roma rimarrà indimenticabile in tutti coloro che vi assistettero, sia dimoranti nella capitale, sia venuti da fuori.

La manifestazione popolare, a cui parteciparono i rappresentanti di tutte le provincie del Regno, riuscì un'imponente attestazione di affetto e di devozione verso la Casa di Savoia.

Il grandioso corteo mosse dal Castro Pretorio verso le ore 17, e per Piazza Termini, Via Nazionale, Piazza Venezia, Corso Umberto I, Via Lata, Collegio Romano, Piè di Marmo, tutte affollatissime, giunse al Pantheon alle ore 18,15.

Esso era diviso in quattro gruppi.

Lo apriva un plotone di guardie municipali, cui seguiva il concerto civico e subito dopo venivano i membri del Comitato promotore e del Comitato esecutivo con a capo Don Fabrizio Colonna, preceduti dallo stendardo di velluto azzurro, bordato dagli stemmi delle regioni Italiane e frangiato in oro. Seguiva la rappresentanza del Comune di Roma, così composta: un plotone dei vigili — 4 trombettieri dei *fedeli* — i *fedeli* nei tradizionali costumi — le bandiere rionali — il sindaco, gli assessori, i consiglieri comunali col segretario generale Lusignoli, fiancheggiati da staffieri e vigili che recavano un'enorme corona del diametro di metri quattro per tre, con testa di fogliame, con gruppi di fiori e lo scudo Sabaudo formato da una croce di garofani bianchi in campo di verbene purpuree e con un ricco nastro dai colori municipali.

Veniva indi la rappresentanza della provincia a cui faceva seguito un brillante gruppo di ufficiali in congedo di tutte le armi, poi le rappresentanze delle colonie italiane, prima tra esse l'Eritrea, con a capo il governatore Martini, tra un gruppo di ufficiali in tenuta d'Africa; quelle di Praga, del Montenegro, di Trieste e Trento, recanti una grande targa di foglie e fiori circondata da un gruppo di bandiere.

Il primo gruppo del corteo si chiudeva con esse.

Gli altri tre gruppi erano formati dalle rappresentanze di tutte le provincie del Regno in ordine alfabetico e destavano ammirazione le ricche e numerose rappresentanze delle città di Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Pisa, tutte coi loro gonfaloni, i loro valletti, le loro musiche.

Facevano parte del corteo 14 musiche e circa 1000 bandiere, intorno alle quali aggruppavansi oltre trentamila cittadini appartenenti ad ogni classe e ad ogni provincia d'Italia.

Le guardie municipali con la musica, che aprivano il corteo, giunte che furono innanzi il cancello del Pantheon, invece di entrare si schierarono nel piazzale e diedero passo alle due monumentali coron del Municipio di Roma e dei triestini. Le bandiere dei rioni si schierarono nel pronao facendo ala, ed il corteo cominciò ad entrare dal cancello di sinistra, e, dopo aver sfilato dinanzi alla tomba del Re Umberto, usciva dal cancello di destra, dirigendosi immediatamente per la Via dei Crescenzi, alla Piazza S. Luigi de' Francesi, dove si scioglieva.

La sfilata del corteo durò circa due ore; i pellegrini non si fermavano nel Pantheon, sfilavano ordinati per quattro, abbassando le bandiere innanzi la tomba del Re Martire.

Non ostante l'enorme folla, meno un leggiero incidente avvenuto presso Via Napoli e prontamente sedato, non si ebbe a deplorare nessun inconveniente e tutto procedette con quell'ordine e quella dignità che la circostanza imponeva. Tutti i negozi erano chiusi

con la scritta *Lutto nazionale* ed il ritratto di Re Umberto.

A Monza.

Ieri, fino dalle prime ore del mattino, grande era l'animazione nella città. Ogni treno riversava una quantità immensa di rappresentanze e di cittadini di ogni Comune della Lombardia.

Quasi da ogni casa pendevano bandiere abbrunate. Molti balconi erano addobbati a lutto. I negozi e gli stabilimenti chiusi.

Un manifesto del sindaco e molti altri invitavano tutta la popolazione ad associarsi al tributo di onoranze alla memoria di Re Umberto.

Alle ore 9 ebbe luogo la cerimonia del collocamento della prima pietra della Cappella espiatoria sul luogo del delitto.

Entro il recinto era stato eretto, sotto la direzione dell'architetto, on. Sacconi, un altare, rimpetto alla Croce che ricorda il luogo preciso ove Re Umberto fu colpito. L'altare era sormontato da un grande baldacchino di velluto cremisi e velato di crespo nero. Davanti ad esso un tavolo, coperto da un tappeto, pure di velluto cremisi, per la firma del verbale della cerimonia.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, accompagnato dall'aiutante di bandiera, Lobello, giunse, in uniforme d'ufficiale di marina, alle ore 8.55 in carrozza da Milano, e fu ricevuto all'entrata del recinto dal sottoprefetto, dall'on. deputato Pennati, dal sindaco e dalle altre Autorità e salutato lungo la via rispettosamente dalla folla.

Nel recinto presero posto pochissime persone, essendo la cerimonia riservata.

V'intervennero il sindaco colla Giunta, il sottoprefetto, gli onorevoli deputati Pennati e Sacconi, gli onorevoli senatori Trivulzio e Trotti, il conte Audifredi, gentiluomo di Corte, le dame di Corte contesse Casati e Trotti e pochi altri invitati.

Dopo le presentazioni, monsignor Bignami lesse il verbale di collocamento della prima pietra. S. A. R. e poi gli altri presenti firmarono la pergamena che fu introdotta quindi, insieme a parecchie monete, in tre tubi di cristallo e di piombo che, suggellati, vennero deposti entro un vano del grosso macigno quadrato precedentemente collocato.

Il clero benedisse il macigno e il luogo dove sorgerà la Cappella.

Quindi colla medesima cazzuola che servì al collocamento della prima pietra del monumento di Re Vittorio Emanuele II in Roma, il tubo contenente la pergamena, venne chiuso a calce dentro il macigno.

Il Duca degli Abruzzi assistette in piedi alla cerimonia, visibilmente commosso.

S. A. R. ed i personaggi presenti presero quindi posto ai lati dell'altare, dove monsignor Bignami celebrò la Messa, ascoltata da tutti i presenti in piedi ed a capo scoperto.

Alle ore 10, la cerimonia semplice e commovente era terminata. Il Duca ammirò il disegno dell'erigenda Cappella espiatoria, complimentandone l'on. Sacconi.

Eccone una succinta descrizione.

Il sacello, di uno stile prettamente personale, ha l'aspetto d'un grande monumento funebre, che complessivamente raggiungerà l'altezza di 24 metri. Si erge sulla pista della Palestra ginnastica sopra un'ampia piattaforma di 3 metri e mezzo, il cui piano superiore trovasi a livello della via Matteo da Campione; e si compone di due parti: la Cappella propriamente detta ed un faro funebre, ergentesi sulla Cappella, che gli serve di basamento.

Il cosiddetto faro è formato da due grandiose mezze colonne di carattere italico-dorico, che vanno restringendosi verso la sommità. Tra di esse è interposta una Croce colossale di 12 metri circa, che con felice soluzione é strettamente congiunta al monumento, sia nell'alto perchè le braccia della Croce poggiano sull'abaco delle colonne, sia verso il basso, ove la base della Croce allargandosi serve di trono al gruppo della *Pietà* che è sovrapposta all'ingresso del sacello.

Sulla colonna posa una grande urna; l'ampolla del sangue dei martiri sormontata dalla corona Reale di ferro battuto.

La piattaforma porta agli angoli quattro stele circondate da corone d'alloro.

Tutto il monumento sarà di pietra grigia possibilmente del bel peperino degli arcaici monumenti italici (tempi etruschi *lapis niger* del Foro, ecc.). La Croce sarà in parte di alabastro in modo da potersi illuminare di notte mediante un'interna luce elettrica.

Al gruppo della *Pietà* — la maggiore espressione del dolore — verrà applicata la policromia.

Il manto della Madonna sarà di marmo nero di Como; la veste di porfido; il Cristo di marmo carnicino del Duomo di Milano, meno il lino, che formerà la sola nota chiara del gruppo.

Nell'interno, la Cappella ricorderà alquanto la semplice disposizione di quella di San Zenone. Nella sottostante cripta sarà indicato il posto occupato dalla tribuna Reale il giorno del regicidio e il luogo ove il Re venne ucciso.

L'insieme è grandioso e nuovo: una concezione profonda, un'altra vittoria per l'illustre autore e per l'arte italiana.

Terminata la cerimonia della posa della prima pietra della Cappella espiatoria, S. A. R. il Duca degli Abruzzi, in carrozza, passando fra due fitte ali di popolo, che riverenti lo salutavano, si recò al Duomo, ove, alle ore 10,30, venne celebrato un ufficio funebre ad iniziativa delle signore monzesi.

Sulla porta della Chiesa si leggeva la seguente iscrizione sormontata dalla corona Subauda: « *Preci anniversarie di lutto indimenticabile a suffragio di Re Umberto I* ».

Il Duca degli Abruzzi prese posto in una poltrona in velluto rosso, a sinistra dell'altare maggiore.

Dietro S. A. R. ed al lato destro dell'altare, presero posto il sindaco, il sottoprefetto, le dame ed i Gentiluomini di Corte, le altre Autorità e gli invitati. Il tempio era gremito.

Celebrò la Messa monsignor Rossi; ed alla Messa seguì la benedizione.

Il Duca degli Abruzzi rimase sempre in piedi. Dopo l'ufficio funebre S. A. R. ripartì in carrozza, sempre salutato da folla immensa, per Milano.

Mentre si celebrava l'ufficio funebre nel Duomo, un'altra funzione funebre si faceva nella Chiesa della frazione La Santa, con l'intervento degli alunni delle scuole e degli asili, che eseguirono un coro di occasione.

Anche a La Santa grande concorso.

Dalle provincie e dall'estero.

L'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Milano, 29.

Stamane, alle ore 8, per iniziativa di un Comitato appositamente costituitosi sotto la presidenza del generale Thaon di Revel, ha avuto luogo, nella Chiesa di Sant'Alessandro, un ufficio funebre per l'anniversario della morte di Re Umberto. Vi assistevano il prefetto, il questore, gli alti magistrati, i generali e centinaia di ufficiali di tutte le armi, le rappresentanze delle Associazioni *Provvidenza scolastica*, *Baliatica* e *Orfanotrofio* e molta folla.

Sulla porta della Chiesa era la seguente epigrafe: *Nell'anniversario della morte - di Re Umberto I - Milano ricorda, piange, prega.*

Molti negozi sono chiusi e sventolano le bandiere abbrunate sugli edifizi pubblici e privati.

Alle ore 15, S. A. R. il Duca degli Abruzzi, proveniente da Monza, si è recato al Castello Sforzesco ove presiedette la cerimonia della posa della prima pietra della Torre del Filarete, la cui ricostruzione sarà dedicata alla memoria di Re Umberto I.

S. A. R. è stato ricevuto al Castello dal prefetto, dal sindaco, dall'alta magistratura, dagli on. senatori Ascoli, Ponti, Negri e Prinetti, dall'on. deputato Marcora, dal sacerdote Magistretti rappresentante il cardinale arcivescovo, dal conte Oldofredi, gentiluomo di Corte, dalle Società degli studenti e dei Giovani Monarchici con bandiera, dal sig. Lovati per la Deputazione provinciale, dal sacerdote Vitale, dal sig. Demojana del Comitato e da molta folla. Parlò applaudito l'on. senatore Negri, ringraziando il Duca pel suo intervento alla solenne cerimonia.

S. A. R. lasciando il Castello fu oggetto di un'affettuosa dimostrazione con ripetute grida di: *Viva Casa Savoia!*

Il Duca degli Abruzzi è partito alle ore 16 per Torino.

Monza, 29.

Alle ore 13, si è formato il corteo organizzato dal Municipio in piazza del Mercato e mosse per le vie principali della città verso la Palestra di via Matteo Campioni. Precedeva un plotone di cavalleria. Seguivano il sindaco, l'on. deputato Pennati, la Giunta e le altre Autorità civili, numerose rappresentanze e gl'Istituti cittadini, le Scuole, le Società politiche ed operaie con bandiere ed una folla immensa. Chiudevano il corteo i vigili ed i pompieri.

Le vie lungo il percorso erano gremite, come pure gremiti erano i balconi parati a lutto.

Il corteo immenso, silenzioso, giunse alle ore 14 sul luogo del regicidio, sfilando davanti alla Croce e deponendovi numerose e splendide corone.

Il corpo civico musicale eseguì un'elegia funebre del maestro Baroncini.

Quindi parlarono brevemente, applauditi, il sindaco Corbetta e l'on. deputato Pennati.

Il tempo, che era stamane buono, si fece piovoso nel pomeriggio.

Altri tre cortei muoveranno, nel pomeriggio, verso il luogo del delitto, in pietoso pellegrinaggio.

Napoli, 29.

La commemorazione di Re Umberto fatta dall'on. Rosano al Politeama, per iniziativa del Consiglio e della Deputazione provinciale, riuscì solenne. Una folla immensa gremiva il Teatro. Sul palcoscenico presero posto il prefetto e le altre Autorità, i Capi militari e le Associazioni con le loro bandiere.

L'oratore commosse grandemente l'uditorio col suo discorso alto, nobile, inspirato, lumeggiante perfettamente i molteplici lati del Re buono, leale, amante del popolo e della libertà. Commosse anche parlando della Regina Margherita, aureola luminosa di Casa Savoia, e rivolse infine un saluto ed un augurio al giovine Re, baluardo sicuro ed altissimo della nazione italiana ed un saluto alla Regina Elena ed alla Principessa Jolanda, quasi inviata da Dio a rasserenare col suo sorriso le lacrime dell'Ava desolata.

Conchiuse splendidamente invocando ore migliori all'Italia ed a Napoli che, sotto gli auspicî di Casa Savoia, prenderà certo quel posto che merita.

Indi tutte le associazioni con bandiere mossero verso il ponte Maddalena, per deporre corone sopra la lapide commemorativa della visita di Re Umberto ai colerosi.

Tutti i negozi si sono chiusi o anche tutti i portoni dei palazzi sono chiusi a metà.

Alle ore 18,20, ad iniziativa del Circolo liberale *Stella*, è stato inaugurato, all'emiciclo di Capodimonte, un monumento commemorativo del compianto Re Umberto.

Vi sono intervenute le Autorità politiche, civili e militari, senatori e deputati, le Scuole, le Associazioni operaie, numerosi invitati ed un'enorme folla.

L'on. deputato De Bernardis ha pronunziato un discorso, spesse volte interrotto, e coronato alla fine da una calda ovazione.

La stessa *Agenzia* comunica moltissimi altri dispacci, dai quali risulta che ieri il doloroso anniversario fu in tutta l'Italia e nelle colonie all'estero commemorato con cerimonie religiose, con discorsi, con cortei popolari, con pubbliche manifestazioni di cordoglio e con inaugurazioni di monumenti o di lapidi ricordanti il Re Umberto.

Dappertutto gli edifizi pubblici issarono bandiere abbrunate; in moltissime località i negozi rimasero chiusi in segno di lutto.

Moltissime corone furono deposte sulle lapidi o sui monumenti già eretti a Re Umberto.

Notevoli le commemorazioni ed i servizi funebri avvenuti a Firenze, Brescia, Vicenza, Palermo, Bari, Pontedera, Venezia, Cagliari, Valdieri, Genova ed a Berlino, Parigi, Londra, Pietroburgo, Bruxelles e Lisbona per cura dei RR. Ambasciadori e Ministri plenipotenziari in quelle città.

L'on. Sindaco di Roma, per delegazioni ricevute, ha rappresentato al pellegrinaggio di oggi, i Municipi di:

Milano — Poggiodomo — Castelnuovo Garfagnana — Francavilla Marittima — Castelnuovo d'Ario — Sermide — Sirone — Santa Cristina Gela — Rapolla — Confienza — Pietra Montecorvino — Luino — Castelpoto — Palestro — Pulsano — Mondaino — Licciana — Valguarnera — Aulla — Castiglion Fibocchi — Sestino — Casola Valsenio — Ponte d'Alpi — Leporano — Carbonara Po — Castellammare di Stabia — Modica — Bagni di Lucca — Appiano — Labro — Massa e Cozzile — Molinara — San Clemente — Ottobiano — Racalmuto — Castellina Chianti — Cagnano Castello — Loro Piceno — Sestri Ponente — Montasola — S. Sofia d'Epiro — Sacile — Budoia — Polcenigo — Caneva — Brugnera — Rolo — Aprigliano — Bastiglia — Pontassieve — Verbicaro — Riardo — Bella — Sambuca Pistoiese — Rapolano — Quarto al Mare — Decollatura — Bergamo — Marsala — Borgo S. Donnino — San Buono — Bortigiadas.

Leuzzi — Imola — Spilunga — Tredozio — San Giorgio di Piano — Morro Reatino — Gambettola — Montebaroccio — Cantagallo — Lesina — Buti — Cagnano Varano — Nicastro — Civitella del Tronto — Cotignola — Umbertide — Sampierdarena — Gaeta — Loreto — Amalfi — Falerone — Vasto — Pietramelara — Taglie — Camerota — Iglesias — Roccalbegna — Campofilone — Càssano Jonio — S. Teresa Gallura — Ossolaro.

Filottrano — Paderno Cremonese — Alfonsine — Morciano di Romagna — Cittanova — Calangianus — Fermignano — Frosolone — Ardore — S. Gavino Monreale — S. Potito Ultra — Montemiletto — Zoppola — Mandas — Bagnara Arsa — S. Martino di Lupari — Pausula — Petriolo — Solarolo Rainero — Morolo — Cervaro — Resuttano — Quisisana — Solarino — Rignano sull'Arno — Solarussa — Galatro — Balvano — Monte l'Abbate — Forio d'Ischià — Masso — Diamante — Cassino — Aquino — Vigevano — Palmanova — Romagnano Sesia - Fossato di Vico - Lacedonia — Sparanise — Fontanarosa

Ha rappresentato inoltre:

Deputazione provinciale di Pisa — R. Istituto tecnico « G. Baruffi » di Mondovì — Società Diritti e Doveri di Sant'Elia Fiumerapido — Società operaia in Lucca — Congregazione di Carità in Cotignola — Società operaia di M. S. in Trevi del Lazio — Società mandamentale di Tiro a segno di Sampierdarena — Comitato per le onoranze ad Umberto I, in Colle Val d'Elsa.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re e S. M. la Regina Madre hanno ricevuto oggi, nelle rispettive Reggie, S. E. il sig. Barrère, Ambasciatore di Francia, il quale ebbe dal sig. Loubet, presidente della Repubblica, l'incarico non solo di rappresentarlo al funerale di Re Umberto e di deporre una corona sulla tomba del compianto Sovrano, ma di presentare personalmente alle LL. MM. le sue condoglianze

Stamane le LL. MM. il Re e la Regina hanno ricevuto il Comitato d'onore e quello esecutivo del pellegrinaggio nazionale al Pantheon. Di questi, com'è noto, facevano parte i rappresentanti municipali di tutte le città capiluogo di provincia.

Gli Augusti Sovrani manifestarono la Loro alta soddisfazione per la novella prova di concorde affetto data ieri dal Paese alla memoria di Re Umberto ed alla Famiglia Reale.

Ieri è partito per Livorno S. A. R. il Duca di Genova, insieme al figlio, Principe Ferdinando, il quale deve colà imbarcarsi come allievo dell'Accademia navale.

La salute del cav. Crispi. — Il bollettino sullo stato di salute dell'on. Crispi, pubblicato stamane alle ore 7,30, dice:

« Si conserva il lieve miglioramento constatatosi ieri nelle forze generali e cardiache. Persiste la depressione nervosa ».

Firmati: « Cardarelli, Capozzi, Carito ».

Per il credito agrario. — S. E. il Presidente del Consiglio, cav. Zanardelli, come reggente il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, ha, con recente circolare, invitati i Prefetti del Regno a dare la maggiore diffusione, fra i Consorzi agrari, le Casse rurali, le Casse di risparmio e le Banche popolari, alla legge 7 luglio 1901, con la quale si dà facoltà alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli di impiegare una parte dei depositi in operazioni di credito agrario a favore di Enti minori (Consorzi agrari, Casse rurali ecc.) e per determinate opere culturali.

L'on. Zanardelli ha chiamato la speciale attenzione dei Prefetti sull'articolo 5 della legge, col quale si concede il privilegio del n. 5 dell'articolo 1958 del Codice civile per le somme dovute per i concimi e per le materie anticrittogamiche. Quella disposizione ha carattere generale e di essa possono quindi fruire tutti i Consorzi agrari che somministrino quelle materie, accordando il beneficio del pagamento del prezzo a raccolto compiuto e gli altri Istituti che anticipino somme per l'acquisto di quelle materie.

Contro la malattia degli olivi. — Nell'intento di salvaguardare gli oliveti dai danni della mosca olearia e da altri flagelli non ancora tutti ben conosciuti, S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, on. A. Baccelli, ha disposto che opportune esperienze vengano, senza indugio, iniziate presso la Stazione di patologia vegetale, dotandola del materiale all'uopo necessario, ed ha pure ordinato che accurate ispezioni vengano eseguite nelle località malate delle varie parti del Regno, dove pure si eseguiranno, abbastanza su larga scala, gli esperimenti.

Frattanto gli agricoltori sono invitati a far pervenire alla Stazione di patologia vegetale in Roma (via S. Susanna, lett. A) tutte quelle notizie che possono tornare di vantaggio allo studio delle malattie dell'olivo ed alla ricerca dei rimedî efficaci ed economici ad un tempo.

Il traforo del Sempione. — L'ultimo bollettino della grandiosa opera informa che nel mese di giugno occuparonsi circa 4000 operai. L'avanzamento della galleria ha raggiunto m. 9172, metà circa della intera lunghezza del tunnel.

Di questi 9172 metri 3977 appartengono al versante italiano e 5195 a quello svizzero.

Il progresso giornaliero della perforazione meccanica fu di metri 9.

Dei 7000 operai, 2189 lavorano nell'interno della galleria e 6967 nei cantieri.

Rimangono ancora a perforarsi circa 9500 metri.

Marina militare. — *Marinai amnistiati.* — Il Ministero della Marina ha testè diramata una circolare con la quale dispone che i marinai ammessi a godere dell'amnistia, per effetto del R. decreto 1° giugno, sono reintegrati nei loro diritti verso la cassa degli invalidi per quanto riguarda la navigazione utile alla liquidazione dei loro assegnamenti, anteriore alla diserzione.

Scuola macchinisti. — Con deliberazione della direzione generale del servizio militare del Ministero della Marina, il numero degli allievi da ammettersi per l'anno scolastico 1901-1902 alla 1ª classe della R. scuola macchinisti è ridotto da quaranta a trenta.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., da Porto Said proseguì ieri per Bombay.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 29. — Il *Morning Post* ha da Ilvertume: Si tenne un Consiglio sotto la presidenza di Wessels e fu votàta all'unanimità la continuazione della guerra contro gli Inglesi.

ALGERI, 29. — La nave tedesca *Gera* è giunta stamane, proveniente dalla China, col maresciallo Waldersee ed un migliaio di soldati tedeschi. Il *Gera* subì la visita sanitaria.

TANGERI, 29. — Absalam-Zemrani è stato nominato ministro della guerra in sostituzione di Mehedi e Menebbi è stato nominato Gran Visir.

LONDRA, 30. — *Camera dei Comuni.* — Il Segretario finanziario per la guerra, lord Stanley, dice che dal principio della guerra nell'Africa del Sud 33,000 Boeri furono fatti prigionieri o si arresero.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dice di non sapere nulla circa l'esistenza di negoziati tra l'Inghilterra ed il Portogallo relativamente alla cessione in affitto all'Inghilterra della ferrovia da Lourenço Marques a Ressano Garcia sulla frontiera del Transwaal.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, legge un messaggio del Re, il quale concede al maresciallo lord Roberts 2,500,000 franchi in riconoscenza dei servigi da lui resi nell'Africa del Sud (Applausi — Gli Irlandesi protestano energicamente).

Il ministro della guerra, Brodrick, annunzia che, in seguito ad una indiscrezione del *Daily Mail* riguardo ad informazioni ufficiali, verrà rifiutato a quel giornale il servizio dei comunicati ufficiali.

Dopo una tumultuosa discussione, durante la quale parecchi deputati, tra cui Redmond ed O' Brien, vennero esclusi dalle sedute fino al termine della sessione, si approva in seconda lettura il progetto per l'imposta sulla proprietà agricola.

LONDRA, 30. — *Camera dei Lordi.* — Si approva in seconda lettura il *bill* relativo ai titoli di Re Edoardo VII.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
del 29 luglio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	759,5
Umidità relativa a mezzodì	30
Vento a mezzodì	WSW moderato
Cielo	nuvoloso
Termometro centigrado	Massimo 32°,8
	Minimo 19°,0
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 29 luglio 1901.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Russia settentrionale, minima di 760 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque, fino a 2 mm. all'estremo S e in Sicilia; temperatura generalmente aumentata.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso sull'Italia superiore e Sardegna, sereno altrove; venti deboli vari.

Barometro: livellato fra 761 e 762 sull'alto versante Tirrenico e in Sardegna, fra 762 e 763 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario sull'Italia superiore, sereno altrove; qualche temporale al N.

BOLLETTINO METEORICO
dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 29 luglio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	26 5	22 8
Genova	coperto	calmo	29 4	21 8
Massa Carrara	coperto	calmo	31 5	19 7
Cuneo	1/4 coperto	—	20 1	15 5
Torino	1/4 coperto	—	21 6	18 3
Alessandria	sereno	—	25 9	20 0
Novara	nebbioso	—	27 0	16 8
Domodossola	coperto	—	20 8	14 9
Pavia	nebbioso	—	28 9	17 9
Milano	1/2 coperto	—	29 7	19 0
Sondrio	3/4 coperto	—	24 7	17 0
Bergamo	coperto	—	25 4	19 0
Brescia	sereno	—	28 3	19 7
Cremona	1/2 coperto	—	30 4	19 5
Mantova	sereno	—	27 8	19 8
Verona	sereno	—	28 3	19 9
Belluno	1/2 coperto	—	28 6	16 5
Udine	1/4 coperto	—	27 5	18 5
Treviso	3/4 coperto	—	30 5	20 5
Venezia	coperto	calmo	27 8	20 7
Padova	3/4 coperto	—	26 5	18 6
Rovigo	1/4 coperto	—	33 0	18 3
Piacenza	coperto	—	27 7	20 0
Parma	coperto	—	29 8	20 1
Reggio Emilia	coperto	—	28 8	18 2
Modena	coperto	—	28 6	18 3
Ferrara	3/4 coperto	—	27 5	19 3
Bologna	coperto	—	27 8	19 9
Ravenna	coperto	—	28 9	19 0
Forlì	coperto	—	27 8	18 0
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	28 0	19 5
Ancona	3/4 coperto	calmo	29 5	22 9
Urbino	coperto	—	29 9	20 4
Macerata	1/4 coperto	—	29 2	21 8
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	30 5	20 8
Perugia	1/2 coperto	—	31 6	20 4
Camerino	3/4 coperto	—	30 2	21 7
Lucca	coperto	—	29 8	18 8
Pisa	coperto	—	30 3	17 8
Livorno	coperto	calmo	32 2	2[illegible] 5
Firenze	coperto	—	32 8	18 8
Arezzo	coperto	—	32 8	19 0
Siena	1/2 coperto	—	29 7	20 9
Grosseto	coperto	—	32 4	19 1
Roma	sereno	—	33 0	19 0
Teramo	1/4 coperto	—	31 8	21 0
Chieti	sereno	—	28 0	22 0
Aquila	1/4 coperto	—	31 8	17 9
Agnone	sereno	—	29 5	20 6
Foggia	sereno	—	33 2	21 0
Bari	sereno	calme	27 8	21 5
Lecce	sereno	—	30 8	20 9
Caserta	1/4 coperto	—	35 1	20 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	32 1	24 5
Benevento	—	—	35 0	15 5
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	29 5	21 0
Potenza	sereno	—	30 8	18 5
Cosenza	sereno	—	36 0	21 0
Tiriolo	sereno	—	28 7	15 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	31 1	24 8
Trapani	sereno	calmo	31 3	25 7
Palermo	sereno	calmo	32 1	20 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	33 0	24 0
Caltanissetta	sereno	—	34 7	25 0
Messina	sereno	calmo	33 2	24 5
Catania	sereno	calmo	31 3	23 4
Siracusa	sereno	calmo	33 0	24 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	34 0	22 0
Sassari	coperto	—	32 2	23 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*